



il Prometeo

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRAPIANTATI DI FEGATO G.GOZZETTI - Onlus - BOLOGNA
ANNO 20° N° 1 - APRILE 2015

Attività di donazione e trapianto 2014

Dal resoconto 2014 sull'attività di donazione e trapianto di fegato nella nostra Regione, Centri di Bologna e Modena, si evidenzia ancora una sostanziale stabilità (4 in più a confronto del 2013). In articoli a parte i responsabili dei centri trapianto di Bologna e Modena, unici centri dell'Emilia-Romagna dove si effettua il trapianto di fegato, ci informano con il resoconto della loro attività.

Molto significativa per noi resta sempre la tabella n.1 dove, Regione per Regione ed in percentuale per milione di abitanti delle stesse, si ha un'idea a chi dare il primato di generosità.

Per chi non lo ricordasse o per chi legge per la prima volta questi termi-

REGIONE e PROV. AUTONOME	D. Segnalati	D. Procurati	D. Effettivi	D. Utilizzati
Abruzzo	41,1	17,5	15,2	15,2
Basilicata	19,1	5,2	5,2	5,2
Calabria	23,0	10,7	10,2	9,2
Campania	19,6	9,2	7,1	6,9
Emilia Romagna	42,5	26,0	23,1	22,6
Friuli Venezia Giulia	60,6	41,7	36,8	36,0
Lazio	42,8	23,8	21,6	19,6
Liguria	36,4	28,1	24,9	23,6
Lombardia	40,4	28,1	26,0	25,0
Marche	50,5	31,7	25,9	24,6
Molise	35,1	9,6	9,6	9,6
Piemonte	49,6	28,8	27,0	26,7
Prov. Auton. Bolzano	27,5	13,7	13,7	13,7
Prov. Auton. Trento	43,4	32,1	30,2	30,2
Puglia	25,2	10,6	8,9	8,4
Sardegna	39,6	27,4	25,0	20,7
Sicilia	27,4	9,0	8,8	8,2
Toscana	83,4	52,0	46,0	37,6
Umbria	16,9	12,4	12,4	12,4
Valle d'Aosta	46,9	23,5	23,5	23,5
Veneto	40,8	25,4	24,0	23,8
AREA GEOGRAFICA	D. Segnalati	D. Procurati	D. Effettivi	D. Utilizzati
Nord	42,8	27,8	25,6	25,0
Centro	54,7	32,9	29,2	25,4
Sud e Isole	26,1	11,4	10,1	9,4
ITALIA	39,4	23,1	20,9	19,7

ni, vi specifichiamo che.

Donatori segnalati sono quelli potenziali, ricoverati in terapia intensiva in morte cerebrale che il coordinatore alle varie aree di coordinamento ma che non vi è stato il consenso al prelievo ai famigliari;

Donatori procurati, sono quelli il cui il processo donativo si è concluso ma non è stato possibile utilizzare gli organi per l'opposizione della Procura o per non idoneità del donatore;

Donatori effettivi, sono già in sala operatoria ma al momento del prelievo viene constatata la non idoneità degli organi;

Donatori utilizzati: sono quelli i cui organi sono stati trapiantati.

(Continua a pagina 2)

ALL'INTERNO:

- 1) Il trapianto di fegato a Bologna..... a pag. 2
- 2) Il trapianto di fegato a Modena..... " " 2
- 3) I Nuovi mega direttori della sanità..... " " 3
- 4) Una raccomandazione importante..... " " 4
- 5) Ancora su tetto amico..... " " 4
- 6) Grazie dr. Andrea..... " " 4

Giornata Nazionale donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule 31 maggio 2015

Anche quest'anno la giornata Nazionale in oggetto è stata fissata domenica 31 maggio con Decreto del Ministero della Salute 3 febbraio 2015 e nella settimana che precede ancora non siamo in grado di avere notizie precise su avvenimenti certi. Essendo in ritardo con l'uscita del giornalino, consigliamo i nostri amici che desiderano far parte di iniziative, di rivolgersi all'associazione AIDO della loro città che sicuramente avrà piacere se qualche volontario vorrà collaborare con loro.

Di certo per ora c'è la celebrazione della nostra **S.Messa alle ore 10,30** presso la basilica di S. Luca sul colle della Guardia a quale parteciperà l'amico Don Guido Rossi, parroco di Cesena. Come tutti gli anni, ci sarà la corsa ciclistica della squadra UISP che partirà dai Girdini Margherita per arrivare sul sagrato della Basilica dove l'Associazione dei trapiantati di cuore avrà allestito uno stand per il loro ristoro. Quest'anno lo stand della Regione ai Giardini Margherita accoglierà la 38^a "festa dei Bambini" che hanno partecipato al concorso "Ti voglio donare" dove il 30 maggio avverrà la premiazione dei vincitori.

Oltre ai gadget (matite, palloncini, ecc...) le t-shirt saranno di colore rosa carico e blu con lo slogan realizzato dai ragazzi dell'Istituto Mattei di Fiorenzuola d'Arda.

Il manifesto è molto bello, è incentrato sulla informazione della possibilità di manifestazione la propria

(Continua a pagina 2)





Trapianto di fegato a Bologna

Nel 2014 sono stati effettuati 70 trapianti di fegato, dato sostanzialmente stazionario rispetto ai trapianti eseguiti nell'anno precedente (72).

Sono stati realizzati 65 primi trapianti e 5 ritrapianti (di cui 2 per PGNF). 68 trapianti sono stati effettuati da donatore cadavere, (non considerando un trapianto del 01.01.2014 con donazione del 31.12.2013) mentre 2 trapianti da donatore vivente (in entrambi i casi il figlio/a ha donato parte del fegato al padre).

In 63 casi si è trattato di un trapianto di fegato isolato, mentre in 7 casi è stato eseguito un trapianto combinato (6 trapianti fegato-rene e 1 trapianto fegato-cuore). In 1 caso è stata utilizzata la tecnica "split", trapiantando il lobo epatico destro in una paziente in lista d'attesa presso il centro di Bologna, mentre il lobo sinistro è stato utilizzato da altri centri per riceventi pediatrici. L'età media dei pazienti trapiantati è stata di 51 anni. Il punteggio MELD reale mediano, calcolando sia i trapianti sia i ritrapianti, è stato 20.

Per quanto riguarda le caratteristiche dei donatori, l'età media è stata di 58,9 anni, il 14% era HbCAb-positivo e il 5.6% era HCV-positivo.

Nell'anno 2014 la sopravvivenza annuale del paziente e del graft è stata del 97%.

Il tempo medio d'attesa dei pazienti trapiantati nel 2014 è stato di 336 giorni, mentre il numero totale di pazienti inclusi nella lista d'attesa nell'anno 2014 è stato 102 (69 pazienti residenti in regione, 33 residenti fuori regione). Quattordici pazienti sono deceduti in lista d'attesa, con una mortalità che è stata quindi del 4,6%; 10 pazienti sono stati inizialmente inclusi e successivamente esclusi dalla lista per progressione di malattia neoplastica o aggravamento delle condizioni cliniche, rappresentando una percentuale del 2,5% rispetto al totale dei pazienti usciti dalla lista d'attesa.

Globalmente si può affermare che, rispetto al 2013, l'età dei pazienti trapiantati è stata sovrapponibile, il MELD mediano è lievemente migliorato (20 vs. 22), il tempo medio di attesa in lista è aumentato (336 giorni vs 267 giorni), la qualità dei donatori è migliorata per certi dati (età mediana: 58,9 anni vs. 59,4 anni; tasso di HbCAb-positività: 14% vs. 25%), peggiorata per altri (il tasso di HCV-positività è raddoppiato: 5.6% vs. 2.8%). I tassi di sopravvivenza sono stati nettamente migliori. Questo dato può essere collegato in parte al miglior MELD preoperatorio e al calo dell'età mediana dei donatori, ma certamente anche all'avvento delle nuove terapie antivirali rivolte al trattamento dell'epatite C in fase pre- e post-trapianto, particolarmente efficaci nelle recidive severe e precoci.

Va comunque sottolineato ancora una volta l'impegno nello sfruttare in massima misura lo scarso pool di donatori, esemplificato dai trapianti da donatore vivente e quelli con tecnica "split".

La mortalità e il tempo d'attesa in lista sono a prima vista soddisfacenti, anche se lievemente aumentati rispetto al 2014. Come già espresso nel precedente report annuale, dal settembre 2012, in accordo con il Centro Trapianti di Modena, è stato modificato lo score aggiuntivo al MELD da assegnare ai pazienti affetti da epatocarcinoma, tenendo in considerazione non solo le caratteristiche dimensionali del tumore, ma anche la risposta ai trattamenti neoadiuvanti eseguiti prima del trapianto. Tale valutazione prospettica è giustificata dalla necessità di raggiungere una maggiore equità nell'assegnazione degli organi tra pazienti con diverse indicazioni al trapianto. Un'analisi dei risultati ottenuti nei pazienti trapiantati con e senza epatocarcinoma col nuovo sistema di allocazione è tuttora in corso di elaborazione.

Antonio D. Pinna e Matteo Cescon

Trapianto di fegato a Modena

Nel corso del 2014 sono stati eseguiti presso la Chirurgia Oncologica Epatobiliopancreatica e Trapianti di Fegato dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena 40 trapianti di fegato da donatore cadavere (non considerando 1 trapianto del 01.01.2014 con donazione del 31.12.2013), di questi 1 trapianto è stato eseguito con tecnica split-liver, 1 trapianto combinato col rene, 2 ritrapianti tardivi. Presso il Centro Trapianti di Modena è operativo il programma di trapianto di fegato in pazienti con infezione da HIV e nel 2014 sono stati trapiantati di fegato 3 pazienti HIV positivi, di questi 1 trapianto è stato combinato con il rene. Circa le condizioni di allocazione degli organi, 2 pazienti sono stati trapiantati in urgenza nazionale, 6 in anticipo macroarea (MELD \geq 30). Sono stati inoltre trapiantati 10 pazienti con richiesta di anticipo regionale, principio che ci ha garantito un ottimale rapporto donatore-ricevente, potendo allocare un organo al paziente con le migliori caratteristiche in base al donatore che veniva offerto.

Il MELD reale medio è stato 20.4 con MELD corretto medio di 27,9. All'analisi della sopravvivenza dei pazienti e del graft, si sono registrati 3 decessi (7,3% vs 16.3% del 2013) ed 1 ritrapianto per trombosi precoce dell'arteria epatica, con sopravvivenza a 3 mesi del 95 % dei pazienti vs 69% dell'anno precedente.

segue pag. 3

Continua da pag.1) Attività di donazione...

E' molto difficile poterlo dire con certezza, dipende molto dal numero di abitanti, ma se prendiamo i nominativi di quelle che si avvicinano di più per territorio, possiamo senz'altro citare la **Toscana (che si è distinta anche nel 2013) dimostrando da una parte il buon funzionamento dei coordinatori locali** segnalando un 83,4% che purtroppo ne sono stati utilizzati solo il 37;6%; seguono il **Friuli V.G., le Marche, il Piemonte, la Valle D'Aosta, la Prov. Autonoma di Trento, il Lazio, l'Emilia-Romagna, l'Abruzzo, il Veneto, la Lombardia e la Sardegna.**

Molte di tutte le altre Regioni che quasi reputiamo il fanalino di coda, sono del meridione d'Italia, ogni anno lo mettiamo in evidenza, ma cosa dobbiamo pensare della nostra Emilia-Romagna? Sono i coordinatori che non funzionano? Noi volontari, in collaborazione con l'AIDO non abbiamo mai abbandonato l'informazione nelle scuole, ma le opposizioni al prelievo si sono stabilizzate attorno al 32,6%, è troppo per un Paese in cui i malati in attesa di trapianto crescono a dismisura.

(Continua da pagina 1) Giornata Nazionale...

volontà di donare presso le anagrafe comunali della nostra Regione al momento del rinnovo o della richiesta della carta d'identità. Vi proponiamo anche una copertina dei quadernoni alla quale ha collaborato l'Istituto Superiore d'Arte "Venturi" di Modena.



Manifesto realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, CRT e coordinamento della Commissione Tecnica

Il progetto Nazionale "Una scelta in Comune" sta avendo una buona diffusione e i nostri Comuni che hanno chiesto di partecipare nel 2014 sono: Ravenna, Parma, Forlì e Ferrara. Quello di Cesena ha

(Continua a pagina 3)



Dalla revisione dei dati di lista d'attesa risulta che nel corso dell'ultimo anno si è osservata una mortalità in lista d'attesa pari al 7.5%, con un tempo medio di attesa dei pazienti trapiantati di 209 gg vs 147 gg dell'anno 2013, dato in parte spiegabile con un minore numero di trapianti eseguiti in regime di urgenza nazionale. Per la prima volta sono stati sottoposti a trapianto di fegato due pazienti (di cui un ritrapianto di fegato) in trattamento con sofosbuvir, nuovo antivirale ad azione diretta verso il virus dell'epatite C. Mantenere una risposta virologica sostenuta in questa categoria di pazienti rappresenta una svolta epocale, in particolare rispetto ai pazienti con recidiva di epatite C post trapianto, garantendo una nuova possibilità di cura. Questo è stato reso possibile grazie alla stretta integrazione multidisciplinare tra chirurghi, epatologi e infettivologi e all'istituzione di protocolli dedicati all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena, sia nei pazienti con infezione da HCV che nei pazienti con co-infezione HIV-HCV.

Nel corso del 2014, inoltre, il Centro di Chirurgia Oncologica, Epatobiliopancreatica e dei Trapianti di Fegato ha intrapreso un programma di chirurgia mini-invasiva con tecnologia robotica. Tale innovazione consente la possibilità di usufruire di una nuova vantaggiosa possibilità di trattamento chirurgico per il paziente affetto da epatocarcinoma in attesa di un trapianto di fegato.

Questo ultimo traguardo permette di poter offrire ai pazienti tutte le strategie di trattamento chirurgico dell'epatocarcinoma.

Fabrizio Di Benedetto e colleghi

I NUOVI MEGA DIRETTORI DELLA SANITA'



IL Dr. Sergio Venturi, il Dr. Mario Cavalli; il Dr F. Ripa di Meana; la D.ssa Chiara Gibertoni

Come già è stato ampiamente pubblicizzato sulla stampa, nel mese di febbraio vi è stato l'avvicendamento dei Direttori dal S.Orsola, Istituto Rizzoli e AUSL. Il Dr. Sergio Venturi, col quale siamo stati in contatto ripetutamente prima che lasciasse l'incarico di Direttore Generale del Policlinico S.Orsola-Malpighi, per assumere la nomina di Assessore alla Salute dell'Emilia-Romagna al posto del dr.Lusenti, aveva già in mente le nomine per questo avvicendamento, che sono state fatte nel segno della continuità con la sua gestione. Infatti ha promosso i suoi ex collaboratori nei posti chiave della città, mentre pochi giorni dopo il suo insediamento, con Bonaccini al suo fianco, ha chiesto di fatto le dimissioni dei dirigenti in carica visto che erano stati scelti dalla precedente giunta di Vasco Errani.

Questi i nuovi vertici della Sanità Bolognese che guideranno le Aziende per i prossimi quattro anni: Chiara Gibertoni alla guida dell'Ausl di Bologna, Francesco Ripa di Meana all'Istituto Ortopedico Rizzoli e Mario Cavalli al Policlinico S.Orsola-Malpighi. Scelte di gran peso visto che dalle loro scrivanie passano decisioni importanti che toccano ogni giorno la vita di migliaia di persone. Andiamo nel dettaglio:

-Dott.ssa **Chiara Gibertoni**- fino alla sua nuova nomina era un'alta dirigente del S.Orsola e una delle più fidate collaboratrici a fianco del Dr. Venturi. Sarà lei a guidare la cosiddetta AUSLONA bolognese di via Castiglione, una delle più grandi d'Italia. E' la prima donna a Bologna ad arrivare al vertice dell'organizzazione sanitaria. Manager molto stimata nel mondo della Sanità, è laureata in medicina e Chirurgia e specializzata in Igiene sui servizi ospedalieri.

-Dr. **Francesco Ripa di Meana**- lascia la Direzione dell'Ausl di via Castiglione dopo cinque anni ma mantiene un ruolo di grande prestigio: sarà il nuovo diretto-

3

(Continua da pagina 2) Giornata Nazionale... iniziato qualche anno fa.

Vi aspettiamo domenica 31 alla S.Messa che sarà celebrata alle 10,30 nella Basilica di S.Luca, mentre nel pomeriggio, alle 15,30 ci aspetta anche il palco allestito dalla Regione davanti a Palazzo Jacchia dei Giardini Margherita.

re dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, eccellenza di livello internazionale dal punto di vista dell'assistenza e della ricerca.

-Dr. **Mario Cavalli**- è stato il numero due assieme a Venturi e assumerà la carica di Direttore Generale del Policlinico. Una successione già da molto tempo nell'aria, caldeggiata da una grossa componente di medici del S.Orsola e avallata dall'Università ma anche da noi Associazioni che abbiamo con il Dr. Cavalli un ottimo rapporto di collaborazione reciproca. Si metta pure il cuore in pace dottore, verremo sempre a disturbarla!

L'avvicendamento non finisce qui perché in tutte le aziende della Regione è in corso una rivoluzione dei manager e si punta ad un ricambio che valorizza più giovani e donne ed è un buon segno. Una voce, non ancora confermata ma quasi, ci ha informati che è in arrivo a Bologna la dott.ssa **Kyriakoula Petropulacos**, già Direttore Generale del policlinico di Modena e che conosciamo bene ed apprezziamo per la sua semplicità, chiarezza nel mettere in evidenza i problemi che solleva per migliorare la qualità di vita di noi pazienti; si parla della figura

(Continua a pagina 4)

In questi giorni abbiamo avuto l'occasione di incontrare il Dr. Fabio Tumietto, medico infettivologo del Policlinico S.Orsola che molti colleghi chiamano "il Dottor acqua e sapone" e che si è assunto il compito di ridurre le infezioni, a volte mortali, che si scatenano a causa dei batteri.

Nel 2014 ci è riuscito, come? Insegnando ai propri colleghi come lavarsi le mani

In due anni di lavoro ha fatto lezione a quasi 1500 tra medici, infermieri, tecnici e operatori sanitari del policlinico per spiegare loro l'importanza del lavarsi spesso le mani – e lui ne sa qualcosa visto che le "igienizza" ben trenta volte al giorno- e soprattutto le tecniche per farlo al meglio. Pare un gioco ma non lo è, soprattutto in reparti a rischio come le chirurgie e le terapie intensive nelle quali il numero uno si chiama setticemia, un'infezione che può uccidere.

" Nel 2014 si è registrato 0,4 infezioni ogni 10.000 pazienti rispetto alle 3 ogni 10.000 di prima: se si considera che ogni anno al S.Orsola vengono ricoverati tra gli 80 e 90 mila pazienti, capite l'enorme passo avanti: quasi azzerate. Dall'eseguire una lastra al sistemare un letto e al fare una visita in ambulatorio, il medico tocca il paziente con le mani mentre il malato è cosparso di germi e l'obiettivo è abatterli per non passarli ad altre persone ricoverate".

Dunque acqua e sapone ma non solo. L'ideale è una soluzione idroalcolica, una sorta di gel contenuta in flaconi appesi in corsia. Un gesto semplice ma potentissimo che possiamo fare anche noi quando ne vediamo uno, non è proibito, ed attenzione a strofinarsi bene le mani, soprattutto nell'incavo delle dita, posizione molto delicata dove possono annidarsi i batteri.

Il Dr. Tumietto estende l'importanza di questo gesto almeno quattro volte al giorno anche alle persone "comuni" .

Dobbiamo avere l'abitudine di portare sempre con noi una bottiglietta di disinfettante-battericida come la comune AMUCHINA, la quotidianità ci porta a toccare decine e decine di oggetti, in special modo maniglie, appoggi, pulsanti ecc... per cui vi raccomandiamo vivamente, ogni volta che rientrate nelle vostre case, prima cosa da fare è lavarci **per bene** le mani.

(Continua da pagina 3) I nuovi mega Direttori

chiave di Direttore Generale dell'Assessorato alla Sanità (in pratica il braccio destro di Venturi). Questa è una scelta sulla quale ci troviamo più che d'accordo e che caldeggiamo sentitamente.

Da ultimo desideriamo ringraziare il Dr. Sergio Venturi per la grande disponibilità e cordialità che ci ha sempre riservata negli anni del suo mandato e per aver dimostrato, in ogni sua decisione di avere sempre presente il meglio per il funzionamento della Sanità. Regionale.

Saprete già che il Policlinico ha cambiato da 636 a 214 il prefisso dei numeri telefonici dei vari padiglioni e reparti. Anche il nostro numero dal quale rispondiamo solo se siamo in ufficio, ora è il seguente: **051/214 3934**

Ci dispiace ritornare ancora su argomenti comportamentali poco urbani di alcuni di voi durante la vostra permanenza nelle camere di Tetto-Amico e relativo accesso ai servizi di cui si può disporre e che spesso non vengono usati nel rispetto verso altri che ne usufruiscono dopo di voi.

Vi ripetiamo che noi siamo responsabili delle persone che autorizziamo a fare ospitare, per cui siete pregati gentilmente di:

- Dopo l'uso, pulire l'asciugabiancheria come l'avete trovata
- Non cercare di aprire l'oblò della lavatrice prima del tempo.
- Lasciare pulite tutte le parti comuni dopo l'uso;
- Insomma, comportatevi **meglio che se foste a casa vostra.**

Non andiamo oltre, vi informiamo solo che qualche settimana fa la nostra Associazione ha pagato una maniglia nuova per la lavatrice, questo non deve più succedere.

Ogni mese le Associazioni autorizzate contribuiscono alle casse di Tetto Amico con una cifra abbastanza, per noi, considerevole, per le spese correnti di manutenzione e di segreteria, ma solo per questo.

Inoltre segnaliamo che terremo conto dei nominativi che non si comportano secondo i canoni della buona creanza e, in accordo con la struttura, verrà loro preclusa l'ospitalità.

Il Presidente Cesarina Borghi

Un grazie di cuore al Dr. Andrea Venturoli

Conosciamo da sempre il Dr. Andrea, il giovane psicologo che segue i pazienti nel pre e post trapianto nell'ambulatorio del pad. 28 dove è molto benvenuto da tutti noi.

Con lui siamo in sintonia con i nostri scopi statutari in merito alla divulgazione della donazione di organi e da alcuni anni collabora al progetto " Un dono consapevole" nei locali che ci ha messo a disposizione l'Ist. Agrario Serpieri dove segue la parte emozionale degli incontri con i ragazzi delle scuole che, su appuntamento, affluiscono da tutta la provincia.

E' il papà di una graziosa bimbetta, Diana, e compagno della sig. Sara, ma qualche tempo ha deciso di consolidare la sua famiglia con il matrimonio e nella stessa giornata, ha festeggiato anche Diana che è stata cresmata. Desideriamo ringraziare il dr. Andrea che ha pensato di destinare alla nostra Associazione la spesa delle bomboniere; ai confetti e stata allegata una piccola pergamena con su scritto a chi è stata devoluta la donazione, dimostrando la sua grande sensibilità e affetto.

Un grande abbraccio da tutti noi .

Cari amici: ricordatevi di noi

Con la vostra scelta del 5 %o nell'apposito stampato del mod. 730/2014, potremo continuare a sostenere i bisogni dei trapiantandi e trapiantati ed inoltre a partecipare all'aumento culturale dei nostri medici e paramedici.

Ecco il codice fiscale della nostra Associazione:
92044630371



Associazione Nazionale trapiantati di fegato G. Gozzetti-Onlus Bologna

Sede: c/o Policlinico S.Orsola-Malpighi- Pad.25. -Via Massarenti 9-40138 Bologna , tel./fax 051/392015 - 051/2143934
Segreteria tel. 051/542214 - Uff. Reg. n.5484 – Cod. fisc. N° 92044630371

c/c post. 26474403

c/c bancario: IBAN IT 43 X 0200802453000110019575

presso UniCredit Banca - fil. 3215 via Mazzini 172/c (BO)

E-mail: asstfgg@iperbole.bologna.it E-mail Segreteria : gor0024@iperbole.bologna.it - Sito Web: www.antf.it

A Modena: c/o Centro Trapianti di fegato -Policlinico- via Del Pozzo 71 - 40100 MO-tel.059/4223720 - cell.339 1178 925

A Cesena: Referente Sig. Gasperoni Walter - via Serraglio, 18 - 47023 Cesena - cell.347 4713 339

Quota per la qualifica di Socio 2015 (dietro preventiva domanda): €100

Quote per Amici dell'Associazione

offerta libera

Attenzione: I Soci che desiderano versare più di 100 euro a mezzo c/c postale o con bonifico bancario, per potere detrarre il 19% della differenza sul mod.730 o Unico, dovranno effettuare due versamenti distinti; uno di €100 con causale "tassa iscrizione a socio" l'altro come erogazione liberale. Per gli Amici dell'Associazione, il 19% di detrazione sarà per tutto il versamento qualsiasi importo esso sia, sempre usando il c/c/postale o il bonifico bancario.